

CINEMA

Maria Antonietta (e la sua amica torinese) imprigionate a **VENARIA**

di Giorgio Enrico Cavallo

FINZIONE DI GRANDE EFFETTO PER IL FILM «LE DELUGE», GIRATO INTERAMENTE NELLE RESIDENZE SABAUDE DI VENARIA, STUPINIGI E AGLIÈ. GLI ULTIMI GIORNI DELLA REGINA DI FRANCIA E DELLA PRINCIPESSA DI LAMBALLE, UNA SAVOIA-CARIGNANO TRASFERITA A VERSAILLES

Proprio poche settimane fa, nei giorni del Torino film festival, nelle sale torinesi ha riscosso discreto successo il film *Le Deluge*, il diluvio, girato da Gianluca Jodice sulla fine cruenta di Maria Antonietta regina di Francia, del re Luigi XVI suo consorte e della loro corte, decapitati dai rivoluzionari nel 1793. Chi ha assistito la proiezione non può non aver riconosciuto ambientazioni famigliari: nella finzione scenica, la Torre del Tempio, prigione che venne poi distrutta da Napoleone e che ospitò i reali prima della decapitazione, è in realtà la Galleria grande della Reggia di Venaria, con il suo pavimento a scacchi, le grandi finestre, le decorazioni. Il giardino nel quale sono girate

Una suggestiva immagine di scena del film *Le Deluge*: la prigione dei reali ambientata nella Galleria Grande





alcune scene è quello di Stupinigi, altre sequenze sono state registrate alla residenza di Agliè grazie alla collaborazione della Film Commission Torino Piemonte, che ha permesso di girare l'intera pellicola nel torinese, preferendo gli ambienti delle dimore dei Savoia ai palazzi parigini e alle grandi scenografie francesi.

La principessa di Lamballe. Un altro elemento, meno noto, rende *Le Deluge* un film molto torinese: la regina è accompagnata nella tragica esperienza della prigionia e poi della condanna dalla sua più intima amica e dama di corte, la principessa di Lamballe, nata Maria Teresa Luisa di Savoia-Carignano l'8 settembre 1849 e quindi di sei anni più vecchia della regina, che morì a 38 anni. Lamballe è interpretata da Roxane Duran, mentre Guillaume Canet e Mélanie Laurent sono

invece nei panni, rispettivamente, del sovrano di Francia e della sua regina consorte.

Il padre della principessa di Lamballe era Luigi Vittorio di Savoia-Carignano, trisavolo di Vittorio Emanuele II di Savoia. Maria Teresa fu destinata in sposa nel 1767 al potente principe di Lamballe, ma il marito morì dopo appena un anno di matrimonio lasciandola con una ricca eredità e un titolo di grande importanza: naturalizzata francese, da quel momento lei divenne nota come *Madame* o ancora *Princesse de Lamballe* e con questi nomi entrò nella storia (sebbene nel Settecento figurasse ancora, talvolta, con il nome di *Princesse de Carignan*).

L'amica di Maria Antonietta. Nel 1770 furono celebrate le nozze tra il delfino Luigi Augusto (futuro Luigi XVI) e Maria Antonietta: con l'occasione, madame de Lamballe fu presentata alla futura regina come principessa del sangue ed entrò tra le amicizie più intime della novella sposa. Fu Maria Antonietta ad introdurla ai massimi ranghi di Versailles con l'incarico di Sovrintendente della Casa della Regina, il più alto

titolo che nell'Ancien Régime era conferito ad una donna nella Corte di Francia. Il rapporto tra le due donne fu strettissimo e, inevitabilmente, chiacchieratissimo. Si arrivò a malignare perfino un rapporto lesbico tra le due. L'amicizia con la regina finì quando, per una serie di motivi, Maria Antonietta si avvicinò a madame de Polignac, lasciando libera la Lamballe di allontanarsi temporaneamente dalla corte.

La Rivoluzione. Nel 1789 scoppiò la Rivoluzione, che rapidamente degenerò travolgendo come un mare in piena la corte e le figure che in essa avevano potere o che avevano giustificazione in essa e per essa. Come la Lamballe. Nelle difficoltà spesso si manifestano i lati migliori e più nobili delle persone: così accadde anche a lei. Nei giorni della Bastiglia la principessa era all'estero, e immediatamente iniziò a progettare poter aiutare la sua cara, vecchia amica. Perorò la causa di Luigi XVI e Maria Antonietta presso le corti d'Europa, affinché si organizzasse una campagna militare in aiuto dei sovrani in difficoltà. Infine giunse a Versailles e da quel momento rimase vicina alla regina, anche nella drammatica fuga di Varennes, allorché cercò di raggiungere la carrozza reale in viaggio verso il Belgio. Il degenerare delle cose indusse Maria Antonietta a scongiurare la Lamballe affinché lasciasse Parigi, finché poteva: che

almeno lei si salvasse. Ma i legami di amicizia erano troppo forti per la principessa di Carignano: lei sarebbe rimasta al suo posto, vicino all'amica di sempre.

La fine. Con l'assalto alle Tuileries, il 10 agosto 1792, la monarchia finì e iniziò il processo alla famiglia reale, con l'incarcerazione dei reali e della loro corte nella Torre del Tempio, alias la Galleria grande di Venaria (nel fil.). Maria Antonietta, già



I ritratti di corte immortalano Maria Antonietta dieci anni prima della sua morte e la principessa di Lamballe Savoia-Carignano. In pagina, scatti di scena e backstage delle riprese, interamente torinesi, del film *Le Deluge*. Si distingue negli esterni il giardino di Stupinigi

Location tutte torinesi per il film di Gianluca Jodice. I set allestiti grazie alla collaborazione della Film Commission Torino Piemonte